

l'Unità

◆ **La Suprema Corte introduce il concetto di «intervento falloso illecito» perseguibile d'ufficio**

◆ **Saranno considerati reati i falli di reazione e quelli commessi «per ansia di risultato»**

Quando il tackle è reato

La Cassazione: certi falli sconfinano nel penale

Il vecchio motto "risultato a tutti i costi" non vale più. La Cassazione ha stabilito che l'intervento scorretto durante l'azione di gioco, se commesso per "ansia di risultato" o "per reazione", ricade tra gli illeciti della legge penale. Rimane penalmente non perseguibile, invece, il giocatore che provoca lesioni ad un altro ma «nel rispetto delle regole del gioco, del dovere di lealtà nei confronti dell'avversario e della sua integrità fisica». Questa la linea scelta dalla Cassazione che ha confermato la condanna per lesioni dolose (due mesi di reclusione) a un atleta di basket del «Lerici» che a gioco fermo aveva dato un pugno a un avversario del «Sarzana», nonostante la vittima avesse rimesso la querela. È stato quindi tracciato per tutti gli sport il solco tra i comportamenti scorretti durante il gioco che sono punibili solo con le sanzioni dei regolamenti sportivi e quelli che, invece, ricadono

nell'illecito penale. Hanno suscitato perplessità le motivazioni della Suprema Corte: «È penalmente perseguibile l'autore del fallo se questo si verifica nel corso di una azione di gioco al fine di impossessarsi della palla o di impedire che l'avversario ne assuma il controllo ed il mancato rispetto delle regole del gioco sia, in realtà, dovuto all'ansia di risultato. Allora certamente il fatto avrà natura colposa». C'è anche una responsabilità «per dolo» nel caso di «falli non immediatamente rivolti all'azione di gioco, ma piuttosto tesi ad intimorire l'antagonista oppure finalizzati a "punire" l'avversario per un fallo involontario subito (il cosiddetto fallo di reazione)». E se in questi ultimi due casi vengono provocate lesioni con prognosi oltre i 30 giorni la legge perseguirà gli atleti «scorretti» anche se l'avversario lesoritira la querela. Molti gli scettici. Tra questi Pasquale Bru-

no, ex difensore di Torino, Fiorentina e Juventus, famoso per la sua "intemperanza" (nel '91 collezionò otto giornate di squalifica tutte in una volta): «Una posizione esagerata. Venisse applicata sarebbe il caos non solo per il calcio, ma anche per le aule dei tribunali. Io avrei passato più tempo nelle aule di tribunale che sui campi di calcio...». Sulla stessa lunghezza d'onda Gianmarco Pozzecco, campione d'Italia in carica con la squadra di basket di Varese: «Nel momento in cui si entra in campo c'è l'ansia del risultato e qualsiasi fallo è determinato da quell'ansia. Uno va in campo per vincere, mica per perdere. Se un mio avversario ha la palla e tira per fare canestro, io cerco di prendergliela e di impedirgli di segnare. Normale, può venir fuori il fallo. Diverso è il caso di uno che tira un cazzotto durante una rissa, è giusto che venga punito se provoca delle lesioni».



BREVI

Coppa America Polemiche per rinvio

Il Comitato di regata ha deciso di rinviare la terza regata di finale tra Black Magic e Luna Rossa (neozelandesi conducono 2-0). Secondo la giuria l'evento non era sufficientemente stabile, sebbene fosse già salito sino a 10 nodi. Matteo Piazzi dell'equipaggio di Prada rivela «alle 15 abbiamo sollecitato il comitato a dare il via perché secondo noi c'erano le condizioni per correre e anche quando alle 15,30 ci ha richiamato noi abbiamo ribadito il nostro parere. Loro invece sono stati sempre zitti».

Vuelta Valenciana Pantani si ritira

Dopo aver accumulato 6'30" di ritardo nelle prime due giornate Marco Pantani non è partito per la terza tappa. Secondo Beppe Martinelli, ds della Mercatone Uno, può esserci un risvolto psicologico dietro al ritiro: «Le prime due sono state tappe un po' tirate. Sembra di essere tutti i giorni ai mondiali, e a Marco non piace arrivare indietro. Se avesse voluto avrebbe potuto tenere duro e non farsi staccare, ma il programma non è questo. È meglio partire con i piedi di piombo».

Doping nel calcio Un caso in serie B

Il laboratorio antidoping di Barcellona ha comunicato un caso di «non negatività» nel calcio. La federazione medico sportiva italiana ha già trasmesso al coordinamento antidoping del Coni il caso che riguarda un tesserato della Federcalcio, che gioca nel campionato di serie B.

Basket, l'Italia vince in Turchia

Gli azzurri di Tanjevic hanno sconfitto la Turchia a Istanbul 71-46 in una partita di Nations Cup. Determinante il cambio di marcia dell'Italia nella ripresa, alla fine del primo tempo il vantaggio azzurro era di soli due punti (29-27). Marcatori: Basile 10, Meneghin 12, Abbio 13, Myers 14.

L'EX CAMPIONE

Riva: «Va colpita la volontarietà»

ALDO QUAGLIERINI

ROMA «Nel mio caso, avrebbero dovuto arrestare tre o quattro persone...»: nel commentare la sentenza della Cassazione, Gigi Riva trova il anche modo di scherzare su di ricordare quei tremendi falli che subì trent'anni fa, quando gli spezzarono la gamba, una, due volte. E sempre con la maglia azzurra. Allora era «Rombo di Tuono», uno dei giocatori più forti, più rappresentativi del Paese, un «fraddiddo» sfonda difese, un goleador incontentabile e i suoi infortuni, colpirono e commossero l'Italia intera. Falli di gioco, si disse, come tanti altri durissimi interventi dei difensori. «Si dice adesso Riva - leggendo la sentenza della Cassazione dovrebbero arrestarne qualcuno di quei giocatori che mi colpirono. Comunque, a parte gli scherzi, questa storia mi pare un po' esagerata...».

E i falli di reazione? Quelli, dice la Cassazione possono essere perseguibili anche dal codice penale. «E invece io non la penso così - replica Gigi Riva - certe volte hai preso un calcio che ti fa un male da morire. Oppure una spinta, o addirittura un pugno. Succede. E allora reagisci, ma è una risposta istintiva, non cattiva. Secondo me, quelli non sono i falli più pericolosi. Magari sono quelli più evidenti ma non i più cattivi. Invece, quelli volontari, se particolarmente gravi, è giusto che siano perseguiti».

DOPO ITALIA-SVEZIA

Zoff si difende dalle accuse: «Troppi cambi? Ma se dovevo provare...»

STEFANO BOLDRINI

ROMA Ancora una volta, un conto tutti. L'«uno» è Dino Zoff, «tutti» la critica, che non ha gradito il ct versione Archimede Pitagorico. Dell'Italia palermitana, vittoriosa 1-0 sulla Svezia, c'è da salvare, all'unanimità, il risultato. Il gioco è stato una mezza frana, ma, soprattutto, non hanno convinto le sette sostituzioni: troppe. Non è il modo migliore per sperimentare tattiche e uomini. La lettura dei giornali ha oscurato il day after di Zoff. All'aeroporto di Palermo il città è sembrato assai incavolato. Si è sfogato a

IL GIUDICE SPORTIVO

Laudi: «Per noi non cambia nulla»

ROMA «La vera novità è rappresentata dal fatto che i falli di gioco finora erano considerati episodi funzionali allo svolgimento del gioco mentre ora è ravvisata la natura colposa». Per Maurizio Laudi, procuratore aggiunto a Torino e giudice sportivo di serie A e B, la sentenza della corte di Cassazione deve essere letta anche nei dettagli. «Poiché leggendo una semplice sintesi si rischia di cadere in errore». La novità riguarda l'atleta impegnato in sport in cui si possono ravvisare episodi violenti, come il rugby, il basket, il calcio, il pugilato. «Per quanto ne so - dice Laudi - mi pare che la Cassazione indichi

un più rigoroso orientamento in merito a lesioni causate da un fallo di gioco. Questo però non cambia sostanzialmente la posizione dell'atleta, perché chi ha subito una lesione ha sempre potuto rivolgersi alla giustizia ordinaria, restando il rispetto della clausola compromissoria e delle sanzioni per chi non la rispetta». Ma quanti sono in realtà i casi di procedimenti giudiziari per lesioni causate da falli di gioco? «Pochi, molto pochi». «Per quanto riguarda la giustizia sportiva - aggiunge Laudi - questa sentenza non avrà nessuna conseguenza, perché si tratta di due ordinamenti separati. L'altra parte

del provvedimento conferma una linea giurisprudenziale consolidata, secondo cui la lesione procurata in un contesto avulso dallo svolgimento della gara è punibile a titolo di dolo». La sentenza della Cassazione non porta invece «nessuna innovazione» per il presidente Federcalcio Luciano Nizzola, secondo il quale «Esiste la cosiddetta regola compromissoria, ma da sempre questa era limitata al fatto sportivo, non andava oltre. Basta ricordare un episodio su tutti, lo scontro tra Martina e Antognoni, fini davanti ad un tribunale ordinario anche se poi Martina venne assolto».

Il presidente del Coni Gianni Petrucci, parla invece di preoccupazione per il mondo dello sport: «In particolare - dice Petrucci - l'aspetto che lascia perplessi è quello relativo ai falli per ansia di risultato: il desiderio di vincere, che in termini meno angosciosi vuole dire la stessa cosa, è alla base dell'agorismo. E poi c'è da farsi un'altra domanda: cosa succederà a livello internazionale? Potrà, tanto per fare un esempio, accettare il Cio che qualcuno consideri penalmente perseguibile ai Giochi Olimpici invernali di Torino 2006 la vigoria che usano da sempre i giocatori di hockey su ghiaccio?». A.Q.

lungo con il suo vice, Francesco Rocca. Uno Zoff agitato, che parlava e gesticolava. Il rientro a Roma non lo ha rasserenato e, ieri pomeriggio, il suo desiderio di commentare a freddo la partita di mercoledì era meno di zero. Nel nostro colloquio, gli è scappato persino un «brigitant» rivolto a qualche cronista, espressione che fa venire in mente una famosa intervista rilasciata da Oronzo Pugliese all'«Europeo» nei primi anni Settanta. Anche Pugliese quando si arrabbiava usava il termine «brigitant», ma erano altri tempi. Oggi, ad esempio, vanno di moda i numeri e i 10 milioni e 346 mila spettatori incollati

davanti alla tv per seguire Italia-Svezia sono un successo, perché è stato l'evento più seguito. E a riprova che il calcio è sempre di più un fatto televisivo, c'è il mezzo fiop dello stadio di Palermo, dove una volta la Nazionale faceva il tutto esaurito e dove invece, due giorni fa, lo stadio era mezzo vuoto. È il calcio che cambia di un mondo che cambia. Zoff, la cosa migliore di Italia-Svezia... «La capacità di superare indenni il primo quarto d'ora, il fatto di non aver subito gol, il ritorno alla vittoria che mancava da otto mesi». Quella peggioro?

«Il quarto d'ora iniziale in cui la squadra è stata messa sotto dagli svedesi. Poteva costarci caro». Perché tutti quei cambi? «Perché volevo vedere tutti i giocatori disponibili». Sette sostituzioni sono sembrate eccessive... «Volevo distribuire le energie». Fiore, Gattuso e Tacchinardi erano gli osservati speciali... «Fiore è andato bene, Tacchinardi è stato il più continuo, Gattuso si è inserito in squadra con naturalezza». La difesa è sembrata ancora una volta impacciata: è un problema di forma di alcuni oppure è il modulo di gioco ancora da assimila-

re che espone la retroguardia rischi eccessivi? «È chiaro che bisogna assimilare ancora alcuni meccanismi di gioco. Ed è altrettanto evidente che qualcuno non è al massimo». Insisterà con la difesa a 3? «Sì». Tra un mese l'amichevole in Spagna: che cosa si aspetta? «Nulla di particolare. Servirà a collaudare meglio uomini e gioco». Il gruppo è già definito oppure è possibile qualche novità dell'ultima ora? «In linea di massima il gruppo sarà questo». Albertini e Dino Baggio saranno

riprese? «Apriori non escludo nessuno, ma in questi ultimi tre mesi sarà determinante il rendimento in campionato». Questo significa che Peruzzi, miglior portiere del torneo, potrà tornare in corsa? «Ho sempre considerato Peruzzi uno del gruppo. Negli ultimi tempi, peraltro, non ha avuto problemi fisici». Con Totti ha giocato d'antico, definendo la questione cento giorni prima dell'europeo... «Già, ma intanto continue a scrivere quello che vi pare. Per me, comunque, non è mai esistito un caso-Tot-».

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **800-865021** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, telefonando al numero verde **800-865020** oppure inviando un fax al numero **06/69996465**

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesione: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **800-254188** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9). Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3), n. 5 L. 215.000 (Euro 111,1), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9). Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su l'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a **UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A.** - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece barrare il nome della loro carta e indicarne il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, nei titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni: Chiamare l'Ufficio Abbonati tel. 06/69996470471 fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde **800-254188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali: L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)

Feriale		Festivo	
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6)	L. 6.680.000 (Euro 3.449,9)	Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2)	L. 5.345.000 (Euro 2.760,4)

Manchette di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,6) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3) - Redazionali: Feriali L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5) - Finanz. Legali-Concess. Aste Appalti: Feriali L. 915.000 (Euro 472,5) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)

Concessionaria per la pubblicità nazionale: PK PUBBLICOMPASS S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita

Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 56-78 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/259592 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberia, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 164/5 - Tel. 080/568311 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonito, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l. Sede Legale: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 - Tori - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70001941 Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 - Tori - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70100588 00198 ROMA - Via Salara, 226 - Tel. 06/852151 - 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 - Tori - Tel. 02/748271 40121 BOLOGNA - Via Caroli, 8/F - Tel. 051/4210180 - 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 48 - Tel. 055/615277

Stampa in fac-simile: Se-Be - Roma - Via Carlo Pesenti 130 Salmi S.p.A. - Palermo Dugnano (PA) - S. Stabile dei Giovi, 137 STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA
VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro
VICE DIRETTORE Roberto Rosciani
CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario
CONSIGLIERI Giampaolo Angelucci Francesco Riccio Paolo Torresani Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06/699961, fax 06/6783555
■ 20123 Milano, via Torino 48, tel. 02/802221
■ 1041 Brazeles, International Press Center Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032/285093
■ 20045 Washington, D. C. National Press Building, 529 14th Street N. W., tel. 001-202-6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

ABBONAMENTI A **l'Unità**

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a *l'Unità* alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome: _____ Cognome: _____

Via: _____ n° civico: _____

Cap: _____ Località: _____ Prov: _____

Tel: _____ Fax: _____ Email: _____

Titolo studio: _____ Professione: _____

Capofamiglia SI NO Data di nascita: _____

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta: _____

Firma Titolare: _____ Scadenza: _____

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concorrentemente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potro in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma: _____ Data: _____

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588